

I parchi naturali italiani si mettono in mostra per l'Expo

Federparchi (Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali) punta sull'**Expo** come **occasione per far conoscere ai turisti il patrimonio naturalistico dell'Italia**: durante i sei mesi dell'esposizione milanese, i parchi italiani saranno protagonisti di "**Expo sui territori**", un'iniziativa sostenuta dal ministero dell'Ambiente che animerà le aree verdi in base al tema conduttore di Expo, "Nutrire il Pianeta, energia per la vita".

"Vogliamo promuovere la qualità italiana sui due capisaldi dell'Expo, cioè l'ambiente, con la tutela della biodiversità, e l'alimentazione, con i prodotti agroalimentari dei parchi", spiega il presidente di Federparchi, **Giampiero Sammuri**. **L'Italia detiene il primato della biodiversità europea** con oltre 67mila specie di piante e animali, circa il 43% di quelle presenti nel Vecchio Continente, e compito dei **parchi, che si estendono per 3 milioni di ettari occupando il 10% della Penisola**, è quello di tutelarla dalle crescenti minacce: inquinamento e riscaldamento globale, degrado degli habitat e introduzione di specie aliene invasive, pesticidi agricoli e allevamenti intensivi. **Sul fronte agroalimentare**, il database dell'associazione dei parchi conta **31 Dop**, dal miele delle Dolomiti bellunesi all'olio extravergine delle Colline pontine alla melanzana rossa di Rotonda nel parco del Pollino, e 11 Igp, tra cui la Castagna Cuneo e il marrone del Mugello. Ci sono poi **35 vini e spumanti Doc**, come l'Erbaluce di Caluso e il Lacryma Christi del Vesuvio, 8 Igt e 2 Docg, Gavi e Montepulciano d'Abruzzo. **I Prodotti agroalimentari tradizionali (Pat) sono più di 370**, dal grano Solina al farro del pungolo di Acquapendente, diversi salumi e tartufi, marmellate e formaggi, pani e pizze, a cui si aggiungono prodotti da agricoltura biologica e presidi Slow Food.

L'Expo, dunque, potrebbe dare visibilità anche alla natura italiana e fare da volano per il turismo, che nei parchi sembra difendersi bene. "I dati del 2014 non sono ancora disponibili, ma la sensazione è che si confermi il trend indicato nel settembre scorso da un rapporto di Unioncamere, cioè che – spiega Sammuri – **i parchi resistono un po' meglio alla crisi, anche nel turismo, e al loro interno ospitano un numero di imprese gestite da under 30 e da donne maggiore della media nazionale**".